

DOTTORANDI XXXVIII

Riccardo Calderera

Titolo progetto di ricerca:

*Maschilità, gestione della reputazione e percorso risocializzativo.
Indagine qualitativa nel campo dell'Istituto Penale Minorile.*

Abstract:

Sulla scorta delle acquisizioni teoriche dei Gender, Men e Prison Studies, si propone un approccio interdisciplinare interessato a osservare come si costruiscono, negoziano e realizzano le diverse rappresentazioni di maschilità nel campo penale minorile. Quest'ultimo è inteso come spazio di tipo omosociale che si articola nei suoi principali luoghi, dagli IPM, alle comunità per minori fino alle aree di competenza U.E.P.E. Tramite una metodologia esplorativa di tipo osservativo si acquisiranno informazioni ad oggi mancanti nel panorama scientifico italiano, sia in relazione al processo del divenire maschio nello spazio sociale che in un'ottica capace di privilegiare gli spazi di detenzione come contenitori di esperienza di assoluta rilevanza socio-psico-criminologica.

riccardo.calderera@unipa.it

Tutor: Cirus Rinaldi (SPS/12)

Co-tutor: Emanuela Abbatecola (Unige) (SPS/09)

Francesco Carini

Titolo progetto di ricerca:

A chi appartieni? Familismi fra immaginario e realtà. Quando storia, media e disegualianza li rendono morali o amorali.

Abstract:

il progetto di ricerca si propone di analizzare alcuni tipi di famiglia e di familismo (compresa la versione amorale), con quest'ultimo indicato dagli anni '50 in poi, al pari di altri fenomeni quali il clientelismo e la mafia, come una delle cause dell'arretratezza in particolare del Sud Italia, senza che siano stati presi in considerazione gli aspetti storici, le condizioni socio-economiche di partenza e determinate variabili che possono ritrovarsi anche in altre regioni del mondo, con alcune peculiarità in virtù di cui gli si può attribuire una funzione adattiva. In particolare, tramite giornalismo e cinema, verranno illustrate e analizzate storie che rispecchiano determinati contesti e che possono influenzare i lettori e gli spettatori, inserendosi in un quadro in cui famiglie e "familismi" assumono caratteri mitici e idealizzati o coerenti con la realtà, soprattutto se contraddistinta da disegualianze di base che influiscono anche sulla partecipazione alla vita sociale e politica.

francesco.carini01@unipa.it

Tutor: Felice Blando (IUS/09)

Co-tutor: Carlo Capello (Unito) (M-DEA/01)

Mauro Saitta

Titolo progetto di ricerca:

Verso una riconfigurazione delle categorie esistenziali e politiche nella società digitalizzata del XXI secolo.

Abstract:

Dinnanzi alla profonda ristrutturazione sociale causata dalla rivoluzione digitale nelle società contemporanee, tale progetto di ricerca si propone di indagare nuove possibilità di “lettura ontologica” di nuove forme di esistenza dell’umano. Se dovessimo adottare un lessico heideggeriano, si potrebbe dire che nella “società digitalizzata” la categoria prima tramite cui si esplica l’Essere è quella dell’Esserci, ma inteso non più come essere-gettato-al-mondo, bensì come essere-gettato-al-digitale. Per tale ragione è opportuno adottare nuovi modelli interpretativi tramite cui attuare una risignificazione delle forme di esistenza, la quale inevitabilmente dovrà portare a una risignificazione dei modelli e concetti bio-politici volti a regolamentare la vita comunitaria, cosicché da impedire che i diritti fondamentali dell’individuo vengano oltraggiati e che nascano nuove forme di disuguaglianza e oppressione sociale.

mauro.saitta@unipa.it

Tutor: Salvo Vaccaro (SPS/01)

Co-tutor: Barbara Henry (S. S. Sant’Anna Pisa) (SPS/01)

Chiara Urone

Titolo progetto di ricerca:

Beyond Appearances: Overcoming Slut Shaming to Improve Gender Equality.

Abstract:

Lo slut-shaming è una forma di aggressione verbale, diretta o indiretta, che conduce a delle discriminazioni di genere. Il suo impatto nella vita quotidiana delle donne e nei soggetti appartenenti a delle minoranze sessuali crea gravi ripercussioni a livello individuale e sociale. Lo slut-shaming si configura come una forma di oppressione interiorizzata che rende difficile lo sviluppo del empowerment femminile, aspetto essenziale per l’abbattimento del gender gap. Gli obiettivi principali di questo progetto sono l’osservazione e l’operazionalizzazione, attraverso un approccio interdisciplinare, dello slut-shaming in relazione all’empowerment e come fattore precursore del victim-blaming, al fine di sviluppare delle strategie d’intervento che possano contrastare la diffusione degli stereotipi di genere tra i giovani nel nuovo palcoscenico offerto dai social media.

chiara.urone@unipa.it

Tutor: Viviana Segreto (SPS/01)

Co-tutor: Paola Miano (Unipa) (M-PSI/07)

Maria Urso

Titolo progetto di ricerca:

Abusare per diventare maschi. Minori aggressori in carico presso l’USSM di Palermo.

Abstract:

Il ruolo del genere nella commissione di reati è stato per lo più analizzato secondo una prospettiva deterministica e causale. Se la maschilità dell’aggressore diventa un aspetto ovvio e naturaliter associato al crimine, si accentua e rafforza l’assolutizzazione e la cristallizzazione di un maschile non detto e impermeabile a qualsivoglia analisi critica. Cosa succede se il reato sessuale è perpetrato da minori maschi su minori dello stesso sesso? Sulla base di questa domanda si intende strutturato il presente

progetto di ricerca: quesito principale è infatti riferito al ruolo della maschilità nella commissione di abusi sessuali compiuti da minori su minori chiedendosi se, e in che misura, il reato sessuale partecipa e contribuisce alla definizione dell'identità di genere maschile. Si intende rispondere a tali quesiti attraverso l'analisi dei fascicoli giudiziari riguardanti i reati commessi dai minori presi in carico dall'USSM del Tribunale di Palermo, dall'anno 2016 al 2022; inoltre si intende somministrare delle interviste rivolte agli operatori e operatrici dell'USSM e ai minori abusanti in carico al servizio.

maria.urso01@unipa.it

Tutor: Giovanni Frazzica (SPS/12)

Co-tutor: Luca Trappolin (Unipd) (SPS/07)